

LA PROPOSTA

PNRR ENERGIA PER EVITARE IL TRACOLLO

di **Antonio Patuelli** — a pag. 11



Antonio Patuelli.
Presidente
dell'Abi

L'intervento

CORSA CONTRO IL TEMPO PER EVITARE IL TRACOLLO

di **Antonio Patuelli**

L'Italia produttiva è fortemente spaventata, ma non inerte di fronte all'esplosione dei costi dell'energia, proprio mentre stava riuscendo a superare gli effetti economici della pandemia. Infatti i provvedimenti europei e nazionali hanno favorito una cospicua crescita economica che si misura in incrementi della produzione industriale e del Pil anche superiori a quelli di economie europee tradizionalmente più solide.

La ripresa italiana si evidenzia ancor meglio constatando i forti incrementi delle esportazioni nel primo semestre (rispetto al 2021), con una media nazionale del +22,5%. L'inflazione, dovuta soprattutto all'impennata dei costi energetici, ha spinto la crescita dei tassi d'interesse avviata dalle Banche centrali, in Occidente soprattutto degli Usa: la crescita dei tassi incide innanzitutto sulle prospettive dell'ingente debito pubblico italiano (cronicamente penalizzato anche da un non trascurabile spread) che ha raggiunto il triste record di 2.770 miliardi di euro a luglio scorso.

La crescita dei tassi influenza anche i prestiti non a tasso fisso, anche se osservatori internazionali indipendenti e specializzati continuano a rilevare che i mutui italiani sono i più convenienti nell'Ue. La

crescita dei tassi innanzitutto in Usa ha ulteriormente rafforzato il dollaro rispetto all'euro, quando la Bce è più prudente nell'aumentare i tassi, mentre la stessa Sterlina è scesa ai minimi dal 1985, nonostante la Banca d'Inghilterra abbia preceduto la Bce nella crescita dei tassi.

La miscela di questi fattori economici impone una lotta contro il tempo per evitare crolli produttivi ed occupazionali in Italia, di fronte alla perdurante crisi energetica, con la forte necessità innanzitutto di attuare nuovamente e pienamente le misure positivamente sperimentate nel biennio più acuto della pandemia. Deve essere, infatti, intrapreso ogni sforzo per evitare la recessione e favorire i germogli di ripresa che rischiano di subire una grave gelata con gli alti costi dell'energia e la crescita dei tassi d'interesse.

Occorre anzitutto che la Ue adotti al più presto un ulteriore Pnrr, che affianchi quello in atto a seguito della pandemia, e dia forte impulso agli investimenti per la diversificazione delle fonti energetiche, a cominciare dal sostegno per tutte le forme di energia rinnovabile. Infatti, non bisogna dividersi e rallentare il Pnrr che è in atto, ma occorre sollecitare urgentemente nella Ue un altro "Pnrr energetico" che favorisca al più presto la ripresa produttiva sostenibile.

Le banche sono fortemente impegnate nel sostenere l'economia e l'occupazione, debbono rafforzare continuamente i loro patrimoni di fronte ai rischi di recessione e dinanzi agli impatti della crescita dei tassi che portano nei propri capitali minusvalenze per i titoli di Stato detenuti. Per sostenere le imprese, occorre anche che le banche siano presto autorizzate, dalle Autorità innanzitutto europee, a permettere ristrutturazioni e allungamenti dei prestiti con nuove moratorie che favoriscano la resilienza e la

ripresa delle aziende.

*Presidente Associazione
Bancaria Italiana*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

